



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **588**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Direttive definitive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2014 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia.

Il giorno **17 Aprile 2014** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

Il nuovo Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'Accordo di Milano del novembre 2009, all'art. 79, nel definire le modalità per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica della Provincia ha previsto che la stessa concordi con Ministro dell'economia e delle Finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, il medesimo articolo ha attribuito alla Provincia la competenza esclusiva in ordine alla definizione degli obblighi relativi al patto di stabilità interno e alle funzioni di coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale. Il citato art. 79 dispone, conseguentemente, che non trovano applicazione le misure afferenti gli obblighi del patto di stabilità interno adottate per gli altri enti nel restante territorio nazionale.

Corrispondentemente viene riconosciuto alla Provincia anche il compito di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte dei predetti enti e soggetti nonché il controllo successivo sulla gestione degli stessi .

In tale contesto si rappresenta come la Provincia abbia adottato un Piano di miglioramento pluriennale che individua azioni e misure volte ad efficientare e ammodernare il sistema pubblico provinciale, anche in un ottica di contenimento della spesa per compatibilizzare le politiche con il previsto riposizionamento della finanza pubblica provinciale nonché per perseguire gli impegni conseguenti agli obblighi del patto di stabilità interno e delle altre misure di coordinamento della finanza pubblica. Il piano individua le azioni e gli interventi attuati direttamente dall'Amministrazione provinciale e prevede l'estensione dello strumento agli enti strumentali con specifiche direttive o con gli accordi di programma. Le misure previste dal piano di miglioramento e quelle adottate ai sensi della normativa provinciale, tengono luogo delle misure previste dalle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 in materia di spending review.

Alla luce di quanto risulta quindi imprescindibile l'adozione da parte della Provincia di direttive agli enti strumentali di declinazione degli obblighi relativi al patto di stabilità interno, anche attraverso la conferma dello strumento dei piani di miglioramento, per escludere gli stessi dall'applicazione della normativa statale.

In tale aspetto va segnalato come nel corso degli ultimi anni la Provincia si sia dotata di un consolidato sistema di responsabilizzazione dei medesimi enti e soggetti in ordine al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno della Provincia stessa.

A livello normativo il sistema trova definizione, oltre che nell'articolo 2 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, che ha disposto l'emanazione da parte della Giunta provinciale di specifiche direttive nei confronti delle agenzie e degli enti strumentali di cui agli articoli 32 e 33 della L.P. 3/2006, nonché della Camera di commercio o di specifiche disposizioni nell'ambito degli accordi di programma e degli altri atti che regolamentano i rapporti fra la Provincia e i singoli enti, anche nelle seguenti disposizioni:

- nella possibilità di emanare direttive agli enti pubblici strumentali (ivi inclusa l'Azienda provinciale per i servizi sanitari disciplinata dalla L.P. 16/2010 e le

istituzioni scolastiche e formative disciplinate dalla L.P. 5/2006) e alle agenzie della Provincia per la formazione dei bilanci di previsione, volte a conseguire miglioramenti nei saldi di bilancio e a contenere la spesa corrente, prevista dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4;

- nella possibilità di emanare direttive nei confronti delle società controllate dalla Provincia volte, da un lato, ad assicurare una “logica di gruppo”, in modo tale che ciascuna società garantisca una corretta e tempestiva trasposizione degli indirizzi emanati dalla Provincia nel suo ruolo di “capogruppo”, prevista dall'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, e, dall'altro, a garantire il concorso delle stesse al perseguimento degli obiettivi provinciali in materia di patto di stabilità interno, previsto dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4;
- nella possibilità di emanare direttive nei confronti delle fondazioni della Provincia volte a garantire il concorso delle stesse al perseguimento degli obiettivi provinciali in materia di patto di stabilità interno, previsto dall'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4;
- nell'adozione dell'atto di indirizzo per l'università e la ricerca previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29,
- nell'estensione dello strumento delle direttive prevista dall'articolo 2 della legge provinciale n. 27/2010, introdotta dalla legge finanziaria per il 2013, alle aziende pubbliche di servizi alla persona, disciplinate dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, in base alla quale le aziende sono inserite nel sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio – sanitari e partecipano alla programmazione del sistema secondo le modalità definite dalle Province autonome. Peraltro l'articolo 4 della legge finanziaria regionale per l'anno 2013 prevede che ai fini del coordinamento della finanza pubblica locale con particolare riferimento alle aziende pubbliche alla persona provvedono le due Province autonome.

Per quanto attiene le dotazioni e la spesa di personale l'articolo 7, comma 4 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 prevede che la Giunta provinciale formuli direttive necessarie per assicurare la razionale gestione e allocazione delle risorse umane nell'ambito del sistema pubblico della Provincia. Sono inoltre state adottate ulteriori specifiche disposizioni che riguardano le agenzie e gli enti strumentali di cui agli articoli 32 e 33 della L.P. 3/2006.

In attuazione di tali disposizioni con la precedente deliberazione n. 2268 del 24 ottobre 2013 la Giunta provinciale ha:

1. approvato le direttive provvisorie per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia;
2. adottato le direttive provvisorie per l'impostazione del bilancio delle fondazioni della provincia per l'anno 2014;
3. modificato e integrato le direttive per le società controllate dalla Provincia;
4. confermato per l'anno 2014 nelle more dell'adozione di nuove direttive in materia di personale, le disposizioni emanate per l'anno 2013 di cui all'allegato e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2505/2012, come modificato e integrato con deliberazione n. 1077/2013.

La provvisorietà delle direttive era stata determinata dal carattere prettamente “tecnico” assunto dal bilancio di previsione 2014 iniziale della Provincia, considerato che il medesimo è stato adottato in prossimità della scadenza della XIV Legislatura. Con la citata deliberazione n. 2268/2013 l'emanazione delle direttive definitive era stata rinviata ad avvenuta impostazione della manovra programmatica per il 2014 da parte della nuova Giunta provinciale, cioè ad avvenuta adozione dell'assestamento del bilancio di previsione 2014 della Provincia.

La manovra di assestamento del bilancio della Provincia per il 2014 si colloca in un quadro caratterizzato da un ridimensionamento strutturale della finanza provinciale, determinato oltre che da un innalzamento del contributo della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica, anche dalla contrazione degli avanzi di amministrazione e delle risorse relative ai gettiti arretrati di tributi erariali. A ciò si aggiungono gli interventi di riduzione della pressione fiscale nei confronti dei cittadini e delle imprese attuate per l'anno 2014 con la predetta manovra.

Conseguentemente obiettivo prioritario della manovra di assestamento è stato quello di contenere la dinamica della spesa corrente al fine di salvaguardare i volumi di risorse da destinare a spese di investimento, prevedendo la piena attuazione e l'implementazione del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, nonché individuando specifiche nuove azioni volte a rafforzare i risparmi di spesa e il miglioramento dell'efficienza nel funzionamento delle strutture amministrative.

Gli obiettivi di contenimento della spesa e di efficientamento dell'azione amministrativa attengono all'intero sistema pubblico provinciale; conseguentemente anche gli enti e i soggetti finanziati in via prevalente dalla Provincia sono tenuti a concorrere al processo di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Con il presente provvedimento si propone quindi l'adozione:

- delle direttive definitive per la definizione dei bilanci 2014-2016 degli enti pubblici strumentali e delle agenzie della Provincia,
- delle direttive definitive per l'impostazione del bilancio per l'anno 2014 delle Fondazioni della Provincia,
- di direttive alle società controllate dalla Provincia in sostituzione di quelle approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2505/2012 come modificate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2268/2013.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le leggi e gli atti in premessa citati;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di approvare le direttive definitive per la definizione dei bilanci 2014-2016 degli enti pubblici strumentali e delle agenzie della Provincia di cui all'allegato A) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le direttive definitive per l'impostazione del bilancio delle fondazioni per l'anno 2014 di cui all'allegato B) alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare le direttive per le società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, che sostituiscono integralmente le direttive di cui all'allegato D) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2505/2012, come modificate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2268/2013;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento l'adozione delle direttive definitive in materia di personale degli enti strumentali della Provincia;
- 5) di rinviare a separato provvedimento l'adozione delle direttive per l'Azienda provinciale per i servizi sanitari in attuazione della legge provinciale n. 16 del 2010 e per le Aziende di servizi pubblici alla persona in relazione a quanto disposto dall'articolo 2 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, nonché l'adozione di criteri per l'impostazione, da parte della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento, del preventivo economico relativo all'esercizio 2014.

CDG - MDI